



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

ESCURSIONE del 15 marzo 2009

Lungo la Gravina di Matera nel Parco regionale della Murgia Materana.

Responsabili: Giuseppe Ferrara (3476115650). Adriano Castelmezzano (3289211689).

Appuntamento e partenza: ore 7,15 piazzale antistante Hobby Centro. Partenza ore 7,30.

Inizio escursione: località Serra Sant'Angelo (mt 300 circa slm).

Termine escursione: località Masseria Passarelli (mt 150 circa slm).

Punto più basso: Guado della Gravina di Matera (mt 130 circa slm).

Punto più alto: 316 mt slm dopo circa 500 metri dall'inizio del percorso.

Dislivello in salita: 150 metri circa.

Dislivello in discesa: 300 metri circa.

Territori comunali attraversati: Matera

Tipologia del percorso: sentiero, tracce di sentiero, strada sterrata, selciato della vecchia ferrovia.

Lunghezza del percorso: 9 km circa.

Durata escursione: 7 ore circa, sosta pranzo inclusa.

Tipo di difficoltà: E (escursionistico).

Sorgenti: nessuna.

Punti d'appoggio: la Masseria Passarelli e le diverse grotte e ripari che incontreremo lungo il percorso.

Punti d'interesse: gli insediamenti rupestri lungo il bordo della Gravina di Matera, il Caprile di Focile, la Lama Quacchiola, Il Casale rupestre e la Chiesa di Cristo La Selva, la Cripta rupestre di San Nicola al Saraceno, la Cisterna Passarelli e l'omonima Masseria, il Ponte sul Vallone di Laurienzo, i resti del Ponte sulla Gravina di Matera, Il Villaggio Saraceno e le Cripte del Vitisciuolo e di San Luca.

Descrizione itinerario: L'itinerario è di sola andata e non ad anello, in quanto al termine dell'escursione ritorneremo al punto di partenza grazie ad alcune autovetture lasciate nelle vicinanze di Masseria Passarelli. La partenza è posta in località Serra Sant'Angelo lungo la destra idrografica della Gravina di Matera, a poche centinaia di metri dalle ultime case della periferia sud della città, ma già in aperta campagna e con lo spettacolo della Murgia e della Valle del Bradano che ci faranno compagnia per l'intera giornata. Il sentiero costeggerà la Gravina di Matera proprio in uno dei tratti più interessanti, e per quasi tutto l'itinerario, avremo modo di ammirare le bellezze di questa profonda gola rocciosa, che non sono soltanto paesaggistiche, naturalistiche e geomorfologiche, basti pensare all'utilizzo e all'adattamento delle numerose grotte naturali per gli usi più disparati (religiosi, agricoli e pastorali) e che succedendosi nei secoli, hanno creato una simbiosi Uomo-Natura davvero unica. Ci avvieremo in direzione sud-est seguendo un sentiero ben evidente ed in leggera salita che attraversa una zona di macchia mediterranea, ginepri e gariga, e giunti al punto più elevato, visiteremo una piccola cisterna per la raccolta dell'acqua situata nei pressi di alcune scale ricavate nella roccia. Ripreso il sentiero, ora in leggera discesa, visiteremo il suggestivo lazzo di Focile, grazie ad un percorso interamente scavato nella roccia, che ci permetterà di ammirare una serie di ambienti dove una volta si custodivano le capre e si lavorava il latte. Ritornati sul pianoro sovrastante, scenderemo nuovamente per arrivare alla località "Lama Quacchiola" dove sul fondo della stessa si coltiva ancora l'Ulivo, il Mandorlo, altri alberi da frutto e alcuni rari esemplari di Carrubo; qui, soprattutto, potremo goderci il panorama della Gravina in uno dei tratti più interessanti e spettacolari. Superato il campo coltivato, risaliremo verso la Selva del Cristo, un'ampia area di macchia mediterranea al cui interno sono presenti piccoli boschetti di Fragno (la quercia tipica della Murgia) e alcune costruzioni in muratura utilizzate come ricovero e diversi muretti a secco, testimonianza di antichi coltivi ora abbandonati. Immergendoci all'interno di quest'ampia area verde n'apprezzeremo i tanti profumi, i colori ed i suoni dei piccoli passeriformi che qui vivono (in particolare i silvidi come il grazioso Occhiocotto dal tipico verso) ma potremo anche osservare le inconfondibili tracce lasciate dall'I strice, l'elusivo abitante della macchia, in particolare gli

Escursione del 15 marzo: lungo la gravina di Matera nel parco regionale della murgia Materana.

scavi alla ricerca di tuberi e radici, gli escrementi e non di rado i caratteristici aculei bianchi e neri. Procedendo sempre paralleli alla Gravina e dopo circa un chilometro e mezzo, arriveremo sul ciglio della gola nel punto in cui il profondo Vallone della Femmina si getta nel tratto principale; quindi, dopo avere visitato diverse vasche di decantazione e raccolta dell'acqua ed alcuni fabbricati del sottostante villaggio rupestre, arriveremo nei pressi di un cippo votivo che indica l'imbocco del sentiero per la Chiesa rupestre del SS. Crocefisso alla Selva. (il luogo di culto è interamente scavato nella roccia e con la sola facciata in muratura mentre più avanti è presente l'attiguo Villaggio rupestre ricavato su più piani, ma ormai segnato da paurosi crolli). Sull'altro versante, la chiesa di San Nicola al Saraceno, scavata sulla parete verticale della Gravina e più in alto ancora il Villaggio "Saraceno" meta finale della nostra escursione. Dal cippo votivo, seguiremo la comoda strada sterrata che attraversa la macchia mediterranea e, dopo aver visitato una caratteristica cisterna a tetto, ci avvieremo verso il vicino ponticello che scavalcando il Vallone di Laurienzo permette l'accesso alla Masseria Passarelli, un'elegante costruzione di tipo residenziale posta nei pressi di uno dei pochi comodi passaggi sul torrente. Dopo aver visto il ponte ed alcune piccole cave di calcarenite, ritorneremo sulla strada principale, seguendo per un breve tratto il vecchio tracciato della ferrovia calabro-lucana, passeremo quindi davanti alla Masseria Passarelli, e, superata la Gravina grazie ad un ponte di recente costruzione, proseguiremo su di un sentiero in salita nella fitta macchia mediterranea che ci condurrà in poco meno di un chilometro alla volta del Villaggio Saraceno, ammirando sulla sponda opposta i resti di un ponte medioevale che una volta scavalcava il corso d'acqua. Lasciato il sentiero principale, seguiremo quello che ci condurrà verso la tappa finale dell'itinerario, con la visita alle grotte che formano questo villaggio rupestre, per certi versi misterioso e che quasi si nasconde agli occhi dell'osservatore; qui visiteremo la bella Cripta di San Luca, percorreremo i sentieri che seguono le due sponde della piccola Lama in cui si trova l'insediamento e termineremo con lo spettacolare affaccio finale al punto di confluenza tra la Gravina di Matera ed il selvaggio Vallone della Femmina, con la suggestiva vista della Chiesa di Cristo la Selva e del vicino casale. Terminata la visita al Villaggio, riprenderemo il sentiero in discesa che ci condurrà nei pressi della Masseria Passarelli dove ci attenderanno le auto che ci riporteranno al punto di partenza.

Note: siamo in un'area protetta, e lungo il percorso, troveremo molte specie botaniche, alcune delle quali anche rare come le orchidee, quindi attenzione a non danneggiarle! Data la stagione e la presenza di uccelli rapaci è consigliabile avere con sé un binocolo, anche per le notevoli possibilità paesaggistiche dei luoghi. In generale si richiede un approccio rispettoso dell'ambiente naturale.

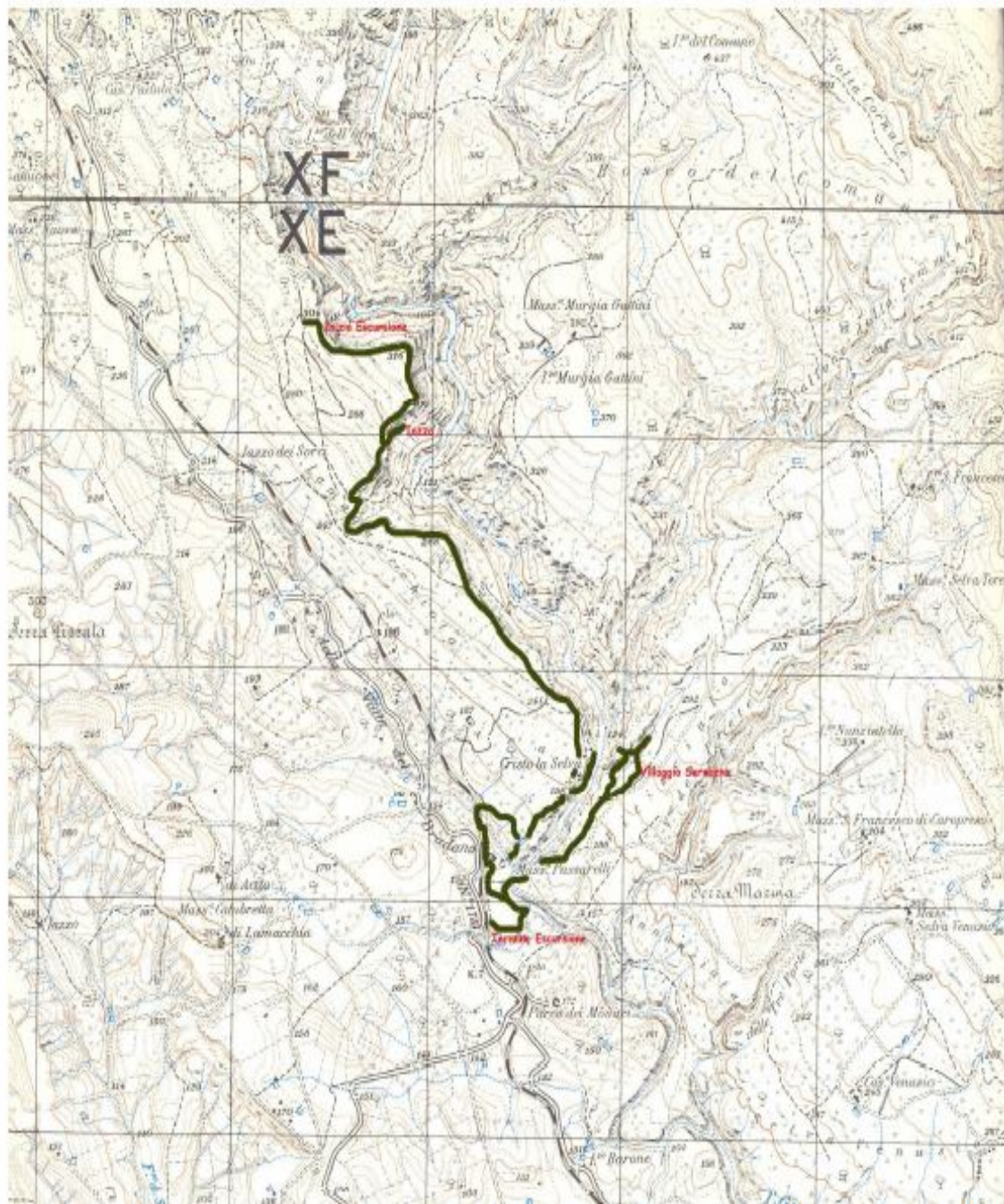
Attrezzatura abbigliamento e alimentazione: scarponi da trekking (obbligatori), pile leggero, zaino da escursionismo, giacca impermeabile o antivento, occhiali da sole, ed un minimo di ricambio da portare nello zaino; è consigliabile avere con sé un cappellino o un foulard per ripararsi dal sole, almeno 1 litro d'acqua oltre che naturalmente il pasto a sacco.

Quota di partecipazione: € 5 (comprensivi della copertura assicurativa e dell'eventuale diritto al soccorso alpino) per i **non soci**, che devono comunicare i propri dati anagrafici nell'incontro pre-escursione, **venerdì 13/03/2009**, presso la sede in via Tamnone a Potenza, aperta dalle ore 19,30 alle 21,30. Nel caso di maltempo, o per qualunque altro motivo, l'escursione potrà essere annullata, variata, adattata alle sopravvenute esigenze o rinviata ad altra data.

Obblighi dei partecipanti: Partecipare possibilmente alla riunione per l'iscrizione all'escursione. Essere fisicamente preparati ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione. Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dagli organizzatori non abbandonando il gruppo e collaborando per la riuscita dell'escursione. Prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. Le spese di carburante saranno divise tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio. Essere puntuali all'appuntamento.

Rischi & Responsabilità: Le escursioni del **CAI** coerentemente con la loro natura, pongono i partecipanti di fronte ai rischi e ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo in montagna. I partecipanti, pertanto, iscrivendosi alle gite sociali accettano tali rischi e sollevano da qualsiasi responsabilità la sezione **CAI** di Potenza e gli organizzatori per incidenti ed infortuni che si dovessero verificare durante l'escursione.

□ Cartina dell'Itinerario



□ Cristo La Selva

